

Max Mara, in tour nei centri ottici con occhiale e parrucco

I Max Mara Days, concept studiato per Safilo da un'agenzia di produzione italo-olandese specializzata in progetti di comunicazione, prevedeva mini eventi in store (*nelle foto*) con l'intervento di una personal shopper e di un hairstylist



Safilo aveva anticipato che nel corso del 2015 avrebbe riservato un'attenzione particolare agli occhiali firmati dal marchio d'abbigliamento. Così il 9 maggio è iniziato, in collaborazione con l'agenzia Urban.:Fx, il tour che ha toccato alcuni centri ottici selezionati in diverse città, tra cui Bolzano, Trento, Forte dei Marmi, Roma e Messina, per concludersi alla fine del mese scorso. L'obiettivo è stato presentare le collezioni eyewear Max Mara primavera estate 2015 e coinvolgere le clienti in una nuova esperienza con la possibilità di essere accompagnate nella scelta del modello giusto e con la realizzazione di un'acconciatura più adatta alle caratteristiche del viso. Al termine uno scatto fotografico ritraeva il nuovo look e l'immagine veniva stampata e personalizzata come se fosse la copertina di un magazine di moda.

In particolare a Trento il progetto ha fatto tappa presso uno dei tre punti vendita di Ottica Gottardini, situato in via San Pietro. «Sono rimasto molto soddisfatto dai Max Mara Days: oltre ad avere un ottimo rapporto qualità-prezzo, gli occhiali si vendono facilmente poiché molto apprezzati dalle nostre clienti – racconta a b2eyes TODAY Tiziano Gottardini, titolare dell'omonima insegna – L'unico limite che ho riscontrato riguarda la comunicazione che ha preceduto l'appuntamento: l'azienda ha deciso di riservarlo a una limitata cerchia di persone, se invece fosse stato diffuso in maniera più ampia, avrebbe avuto ancora più successo. Per il resto tutto è stato perfetto: Safilo ha dimostrato di essere strutturata per preparare iniziative di questo tipo».

Gli fa eco Blu Ottica di Messina. «Safilo si è occupata di ogni cosa: programmiamo parecchi eventi, ma di questo siamo stati particolarmente soddisfatti – dice a b2eyes TODAY Loredana Faga, titolare insieme al marito, Stellario Garreffa, di tre negozi, di cui due a Messina e uno a Villa San Giovanni, in provincia di Reggio Calabria - Siamo stati scelti da Max Mara con l'obiettivo di rendere il brand più esclusivo: proprio da quest'anno il marchio ha deciso di selezionare i propri clienti, allestendo per loro vetrine e organizzando iniziative presso i centri ottici». Per l'insegna siciliana si tratta della prima collaborazione con Max Mara. «È andata benissimo – sottolinea la professionista siciliana – All'evento, realizzato nel negozio di via Risorgimento a Messina, hanno partecipato circa una trentina di clienti: oltre all'acconciatura e alla foto-copertina, sono state omaggiate con una stola di Max Mara».



Rolf Spectacles: la montatura in legno è oro

Il modello Sapphire 92 del brand austriaco ha ricevuto il primo premio al Good Design Award 2015 nella categoria "Product Design: Fashion and Objects"



Sapphire 92 (*nella foto*) fa parte della Evolved Collection ed è realizzato in quercia e acero. «Il modello rappresenta uno squisito esempio degli occhiali in materiali naturali prodotti in Tirolo da Rolf Spectacles – si legge in una nota del marchio – Il design è discreto e senza tempo, con un forte accento sulla precisione e sull'attenzione per i dettagli nel processo di finitura. Tratti distintivi sono il sistema di verniciatura delle lenti e la cerniera in legno, entrambi sviluppati dall'azienda austriaca».

Gestito da Good Design Award Australia, il riconoscimento è uno dei più prestigiosi premi di design al mondo, che promuove l'eccellenza e l'innovazione nel settore, a livello nazionale e internazionale, dal 1958.

Ottica Venturini, il test sul sole è al... verde

Nonostante le temperature elevate, sono stati numerosi i partecipanti al torneo, organizzato dal centro ottico spezzino e svoltosi il 7 giugno al Golf Club Marigola di Lerici, durante il quale sono stati provati i modelli di Maui Jim



A classificarsi prima netto alla Maui Jim Cup Ottica Venturini sono stati Mario Nodari (a destra nella foto con Andrea Venturini, Lilia Gattoronchieri e Luisa Carabelli del Golf Marigola e Antonella Zuccaroni di Maui Jim) e Nelaj Dritan con 43 punti. Prima coppia lordo è stata quella di Franco e Nicola Cabri con 32 punti, secondo netto il duo Stefania Perioli e Fabio Morini. Infine, si è laureata prima coppia senior quella composta da Mario Sorbi e Antonio Di Mella.



L'occasione è servita anche per testare sul campo i nuovi occhiali con lenti Maui HT (nella foto, a destra), indicate per il golf e dotate della caratteristica tonalità verde, studiata per garantire un maggiore comfort visivo. Al termine del torneo, Ottica Venturini ha organizzato presso il Golf Club un buffet a base di frutta esotica ispirato alle origini hawaiane del brand.

Prato guarda al futuro con gli occhiali

Un nuovo progetto di street art, promosso dal Comune e dai Lions della città toscana, prevede l'installazione, in sette punti di accesso alla località, di veri e propri occhi e nasi, opera dell'artista francese Clet

A Prato Porta Frascati, Porta Santa Trinita, Porta Pistoiese, sottopasso del Serraglio, Porta Mercatale, via Pomeria e piazza San Marco guarderanno meglio al futuro grazie agli occhiali di Clet.

«Il progetto intende fornire una lettura attuale della città partendo dalla realtà storica delle antiche mura medievali – commenta in una nota del Comune di Prato Clet Abraham - Prato è una realtà che ha saputo evolversi, con una presenza di diverse comunità che ne fa un caso unico. È una città eclettica e ho, quindi, voluto dare risalto proprio a questo aspetto, dando a ogni porta un'espressione e una personalità diversa. Da un lato ci sono le porte che aprono gli occhi al futuro, dall'altro si mettono in relazione i vari quartieri, stimolando la curiosità dei pratesi di andare a vedere com'è la porta del vicino».

Le installazioni dureranno sei mesi, a esclusione di quella della stazione del Serraglio che resterà patrimonio comunale permanente. «Con le sue opere Clet ha ricreato una vera e propria mappa di Prato – aggiunge nel comunicato Simone Mangani, assessore alla Cultura - Il suo lavoro ha un duplice significato: è la città che guarda noi, ma allo stesso tempo siamo noi cittadini che dobbiamo guardare a lei con occhi diversi» (nella foto, tratta da Facebook, un'illustrazione di Forma squadrata con taglio, opera dell'artista inglese Henry Moore, che fu donata al comune toscano dallo scultore e considerata come simbolo della città stessa, con gli occhiali di Clet).

